



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO
UFFICIO 3 – *Pianificazione, gestione del personale e contenzioso*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 4 posti di dirigente sanitario medico (ex dirigente delle professionalità sanitarie) – disciplina “Epidemiologia”, a tempo pieno ed indeterminato, per le esigenze degli uffici centrali del Ministero della Salute (CODICE CONCORSO 800)

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e i relativi regolamenti di attuazione;

VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante “*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 recante “*Norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici concorsi*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 concernente “*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 riguardante *“Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale”*;

VISTO il decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1998 che definisce le tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 riguardante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale della protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 concernente il *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica 2 settembre 2010, n. 12 relativa a procedure concorsuali ed informatizzazione;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* che prevede, all'articolo 4, comma 45, il pagamento di un diritto di segreteria quale contributo per la copertura delle spese delle procedure concorsuali;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”* ed in particolare l'articolo 8, in base al quale le domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni centrali sono inviate esclusivamente per via telematica;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59 registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2014 al fg. N. 866, con il quale, in attuazione dell'articolo 23 *quinquies*, comma 1, del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale del Ministero della salute;

VISTO in particolare l'articolo 14 del citato D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59 che attribuisce alla Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio le competenze in materia di programmazione e reclutamento del personale;

VISTA la direttiva 24 aprile 2018, n. 3 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, concernente le linee guida sulle procedure concorsuali;

VISTA la legge 11 gennaio 2018, n. 3 recante *“Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”*;

VISTO in particolare l'articolo 17, comma 3, della sopra citata legge 11 gennaio 2018, n. 3 in base al quale l'accesso al ruolo della dirigenza sanitaria del Ministero della salute avviene mediante pubblico concorso per titoli ed esami, in coerenza con la normativa di accesso prevista per la dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale, e nell'ambito delle facoltà assunzionali vigenti per il Ministero della salute;

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 *“Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 5-ter, che autorizza il Ministero della salute ad assumere a tempo indeterminato, mediante appositi concorsi pubblici per esami, tredici dirigenti di livello non generale, di cui cinque medici e un chimico, da imputare all'aliquota dei dirigenti sanitari;

VISTO l'articolo 1, comma 547 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021”*, come modificato dall'articolo 5-bis, comma 1, lett. a) del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, in base al quale i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti al terzo anno del corso di formazione specialistica sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* ed in particolare l'articolo 251 recante disposizioni in materia di assunzioni presso il Ministero della salute;

TENUTO CONTO che in applicazione dell'articolo 251, comma 4, del medesimo decreto legge n. 34/2020, *“Il Ministero della salute, in deroga alle disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, 24 settembre 2004, n. 272 e 9 maggio 1994, n. 487, è altresì autorizzato a reclutare il personale di cui all' articolo 1, comma 5-ter, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, limitatamente ai dirigenti da imputare all'aliquota dei dirigenti sanitari, mediante concorsi pubblici per titoli ed esame orale, da svolgersi anche con le modalità di cui all'articolo 249. Al termine del*

periodo di prova, cui sono soggetti anche coloro che lo abbiano già superato in medesima qualifica e profilo professionale presso altra amministrazione pubblica, l'assunzione e la conseguente immissione in ruolo è condizionata alla valutazione con esito positivo di un esame teorico-pratico, di una prova scritta e di una prova orale, sulle materie individuate dai relativi bandi di concorso”;

CONSIDERATO di potersi avvalere, ove le situazioni lo rendano necessario, della disposizione di cui all'articolo 249 del decreto legge n. 34/2020 concernente la semplificazione e lo svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che, qualora si rendesse necessario, le prove concorsuali potranno svolgersi presso sedi decentrate anche mediante l'utilizzo di tecnologia digitale e sistemi informatici di videoconferenza, nel rispetto delle modalità previste dagli articoli 247, 248 e 249 del citato decreto legge n. 34/2020, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità;

CONSIDERATO altresì che la Commissione esaminatrice e le sottocommissioni potranno svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, come previsto dai citati articoli 247 e 249 del decreto legge n. 34/2020;

RITENUTO che in considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 potranno essere adottate, a tutela della salute, specifiche misure di sicurezza anti contagio durante lo svolgimento delle prove concorsuali, al cui rispetto saranno tenuti tutti i candidati;

RITENUTO, pertanto, opportuno per motivi di celerità nello svolgimento della procedura nominare la Commissione esaminatrice in deroga alle disposizioni del D.P.R. n. 483/1997;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;*

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dirigente Area I ed in particolare il Titolo V – Sezione per i dirigenti delle professionalità sanitarie del Ministero della salute inquadrati, ai sensi dell'articolo 18, comma 8, del d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modifiche integrazioni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della suindicata legge 19 giugno 2019, n. 56, le amministrazioni dello Stato possono procedere, in deroga a quanto previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001, all'avvio di procedure concorsuali nel limite massimo dell'80 per cento delle facoltà di assunzione previste per il corrente triennio;

CONSIDERATO che, in base all'attuale assetto organizzativo del Ministero, le esigenze legate all'assolvimento dei compiti istituzionali e agli obiettivi attesi comportano la necessità di reclutare dirigenti sanitari medici (ex dirigenti delle professionalità sanitarie) con specializzazione in epidemiologia;

TENUTO CONTO che risultano da coprire complessivi **4 posti di dirigente medico** (ex dirigente delle professionalità sanitarie);

RILEVATA la necessità di gestire autonomamente la presente procedura concorsuale per la specificità delle figure professionali da assumere, come comunicato al Dipartimento della Funzione pubblica con nota prot. n. 19843 del 16/06/2020;

DECRETA

Articolo 1
(Posti a concorso)

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 4 posti di dirigente sanitario medico (ex dirigente delle professionalità sanitarie) – disciplina “Epidemiologia”, a tempo pieno ed indeterminato, per le esigenze degli uffici centrali del Ministero della Salute.

Articolo 2
(Requisiti generali e specifici di ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti **alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda nonché al momento dell'eventuale immissione in servizio:**

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs. n. 165 del 2001 sono ammessi al concorso anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego;

L'Amministrazione, ai fini dell'assunzione, ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente.

c) godere dei diritti civili e politici;

d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e) essere in regola nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti tenuti al rispetto dell'obbligo);

f) conoscenza della lingua inglese;

g) conoscenza delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse.

REQUISITI SPECIFICI:

a) Laurea magistrale in **Medicina e Chirurgia (LM-41)**

Il possesso del predetto requisito curriculare deve essere attestato da apposita certificazione rilasciata dall'Università che ha conferito il titolo di studio ovvero comprovato con dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal candidato ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. n. 445/2000.

b) diploma di specializzazione in **Epidemiologia** ovvero in discipline equipollenti ai sensi del decreto del Ministro della sanità del 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero l'iscrizione al terzo, al quarto e al quinto anno del corso di formazione specialistica nella medesima disciplina, con l'indicazione della sede e della denominazione dell'Istituto, della specializzazione da conseguire e della durata del corso.

c) abilitazione all'esercizio della professione di medico ed iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati validi se sono stati riconosciuti equivalenti o equipollenti ai sensi della vigente normativa in materia e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico.

A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente.

La mancanza o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente articolo determina l'esclusione dal concorso.

L'Amministrazione, nel corso dello svolgimento della procedura concorsuale, potrà stabilire in qualsiasi momento l'esclusione dei candidati, qualora venga accertato il mancato possesso dei requisiti di ammissione nonché la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando.

Articolo 3 (Diritto di segreteria)

Per la partecipazione al concorso è richiesto il pagamento del diritto di segreteria pari a **Euro 10,00 (dieci/00)**, quale contributo per la copertura delle spese della procedura, che sarà versato sul capitolo 3500 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero della salute".

Il pagamento potrà essere effettuato mediante bonifico sul conto corrente bancario intestato alla Tesoreria di Roma (Succursale 348) **codice IBAN IT68C0100003245348020350004** indicando nella causale del versamento "**Codice concorso 800 - 4 posti di Dirigente sanitario medico**".

Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

La ricevuta attestante il pagamento del diritto di segreteria deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

Articolo 4 (Modalità e termini di presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione deve essere presentata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso relativo al bando nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV Serie Speciale – «Concorsi ed esami»*, utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul sito *Internet* del Ministero della salute all'indirizzo www.concorsi.sanita.it e seguendo le indicazioni ivi specificate. Per l'accesso alla procedura informatica è richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale attivo.

Sono considerate irricevibili le domande di ammissione al concorso prodotte con modalità diverse (es. posta, telefax, posta elettronica, ecc.) da quelle previste nel presente articolo o compilate in modo difforme o incompleto.

La procedura di compilazione delle domande sarà attiva dalle **ore 12:00** del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso relativo al bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, il termine è prorogato alle ore 12:00 del giorno successivo non festivo.

La data e l'ora di presentazione della domanda sono attestate dalla piattaforma informatica che, allo scadere del termine non permetterà più l'accesso alla procedura di compilazione e l'invio della domanda. La copia della domanda, comprensiva del numero identificativo attribuito dalla piattaforma informatica, è inviata alla PEC del candidato e resa disponibile nell'area riservata della medesima piattaforma.

Prima dell'invio della domanda il candidato avrà cura di verificare con attenzione i dati inseriti e, in particolare, la PEC alla quale il Ministero della salute invierà le comunicazioni inerenti al concorso.

In caso di annullamento della domanda di partecipazione già inviata il candidato è tenuto a ripresentarla, entro il termine perentorio di cui al comma 1, effettuando un nuovo invio. Le domande di partecipazione al concorso annullate non saranno prese in considerazione ai fini della selezione.

Il candidato dovrà stampare una copia della domanda di partecipazione e presentarla il giorno della prima prova, all'atto dell'identificazione, per sottoscriverla sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 al fine di confermare i requisiti e i titoli dichiarati nella domanda inviata mediante la piattaforma informatica.

Il candidato dovrà essere munito di uno dei documenti previsti dall'art. 35 del suddetto D.P.R. n. 445/2000 e, qualora non sia in grado di esibire alcuno dei suddetti documenti, non sarà ammesso a sostenere la prova.

Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda di partecipazione e contestualmente caricate nella piattaforma.

I candidati devono allegare, per ciascun titolo dichiarato, la pubblicazione in formato file pdf (max 10 MB) oppure indicare il relativo URL pubblico per la consultazione. Qualora si tratti di contributi all'interno di libri o riviste scientifiche si deve allegare solo l'estratto, nonché, in formato file pdf, la copertina e l'indice del libro o della pubblicazione.

Sono valutate solo ed esclusivamente le pubblicazioni correttamente indicate dai candidati nella domanda di partecipazione ed acquisite in modalità informatica.

Articolo 5 (Contenuto della domanda)

Nella domanda di partecipazione i candidati a pena di esclusione dalla procedura, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 d.P.R. n. 445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- a) il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita;
- b) il codice fiscale;
- c) l'indirizzo di residenza, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- d) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- e) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) il godimento dei diritti civili e politici;
- g) l'idoneità fisica all'impiego;
- h) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione. In caso contrario occorre indicare le eventuali condanne penali riportate nonché eventuali procedimenti penali pendenti (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione etc.);

i) di non essere stati destituiti, dispensati, o licenziati da una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. In caso contrario occorre indicare la causa di risoluzione del rapporto di impiego;

l) la posizione nei confronti degli obblighi militari (solo per i concorrenti tenuti al rispetto dell'obbligo);

m) il possesso dei titoli di studio richiesti quali requisiti di ammissione, con l'indicazione della data, della votazione, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti (per i titoli di studio conseguiti all'estero, indicare anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento);

n) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico - Chirurgo e di essere iscritto al relativo albo professionale (con indicazione della data e degli estremi dell'iscrizione);

o) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

p) gli eventuali titoli che danno diritto alla preferenza, a parità di merito, previsti dall' articolo 5 del D.P.R. n. 487/94. Non saranno presi in considerazione i titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione;

q) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, per le finalità e con le modalità previste dalla legislazione vigente;

r) l'eventuale condizione di portatore di handicap con indicazione del tipo di ausilio necessario e/o dei tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove concorsuali, fatto salvo comunque il requisito dell'idoneità fisica all'impiego previsto dall'articolo 2 del presente bando.

La condizione di portatore di handicap e la richiesta di ausilio e/o di tempi aggiuntivi devono essere debitamente certificate dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge n. 104/1992, con esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle prove concorsuali da svolgere.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova.

Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap ai sensi del precedente punto r) unitamente al CODICE CONCORSO 800 dovrà essere inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata: dgpob@postacert.sanita.it **entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda.**

Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente al suddetto termine, che comportino la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere tempestivamente comunicate all'amministrazione con le predette modalità e documentate da certificazione medica, che sarà valutata dalla competente Commissione esaminatrice, la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.

s) l'eventuale invalidità uguale o superiore all'80% (in presenza della quale ai sensi dell'art. 20, comma 2- bis, della legge 104/1992, come modificata dalla legge n. 114/2014, il candidato non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista).

Almeno 15 giorni prima dell'eventuale prova preselettiva il candidato che si trovi nella condizione di cui al punto s) deve far pervenire, all'indirizzo di posta elettronica certificata dgpob@postacert.sanita.it, idonea certificazione rilasciata da una struttura pubblica sanitaria. In mancanza non sarà ammesso a sostenere le successive prove scritte.

t) di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri);

Le domande prive degli elementi indicati nel presente articolo potranno essere escluse ad insindacabile giudizio dell'amministrazione.

Articolo 6
(Documentazione da allegare alla domanda)

Le domande di partecipazione al concorso devono essere corredate dalla seguente documentazione:

a) *curriculum* formativo e professionale, redatto in formato europeo, datato e sottoscritto e contenente, **a pena di esclusione**, la dichiarazione di veridicità delle informazioni contenute, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e relativo alle attività professionali e di studio formalmente documentate acquisite nell'arco dell'intera carriera, nonché la partecipazione a convegni, congressi o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale. Per ogni incarico o esperienza lavorativa deve essere specificata la relativa durata, con indicazione della data iniziale e dell'eventuale termine finale;

b) copia di un valido documento di identità a pena di esclusione.

c) ricevuta attestante il pagamento del diritto di segreteria.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, pena la non valutazione del titolo stesso.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere; l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato; la qualifica; la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero-professionale, borsa di studio ecc.); la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito/ part-time con la relativa percentuale rispetto al tempo pieno); le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni, nonché quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi dell'articolo 71 del d.p.r. n. 445/2000. In caso di difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del d.lgs. n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 7
(Commissione esaminatrice)

Con provvedimento del Direttore generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio sarà nominata la Commissione esaminatrice composta da 3 esperti di provata competenza nelle materie oggetto del concorso, come previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272.

Il Presidente ed i membri della Commissione potranno essere scelti anche tra il personale in quiescenza.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario della terza area in servizio presso il Ministero della salute.

Alla Commissione potranno essere aggregati membri aggiunti di comprovata esperienza nella lingua inglese e/o nell'informatica.

Articolo 8
(Prova preselettiva e calendario delle prove)

In relazione al numero delle domande pervenute, il Ministero si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una prova preselettiva, consistente in una serie di quesiti a risposta multipla nelle materie oggetto delle prove di cui al successivo articolo 9, al fine di determinare l'ammissione dei candidati all'esame orale. Per l'espletamento della preselezione l'Amministrazione potrà avvalersi anche di enti esterni specializzati, nel rispetto della normativa riguardante il trattamento dei dati.

Il diario della eventuale prova preselettiva e le indicazioni concernenti le modalità di svolgimento della prova saranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana *4^a serie speciale "Concorsi ed esami"* e sul sito internet istituzionale www.salute.gov.it, sezione "Concorsi", almeno venti giorni prima della data stabilita per la prova. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non si presenteranno, per qualsiasi causa, a sostenere la prova preselettiva verranno considerati rinunciatari con esclusione dal concorso.

Effettuata la preselezione, saranno ammessi all'esame orale i candidati che risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 40 posti, nonché i candidati eventualmente classificatisi ex aequo.

Il punteggio conseguito alla prova preselettiva non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.salute.gov.it, sezione "Concorsi". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 2-bis, della legge n. 104/1992, come modificata dalla legge n. 114/2014, il candidato portatore di handicap affetto da invalidità uguale o superiore all'80 % non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.

Nel caso in cui non sia effettuata la prova preselettiva, i candidati saranno informati del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà l'esame orale con apposito avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana *4^a serie speciale "Concorsi ed esami"* e sul sito internet istituzionale www.salute.gov.it, sezione "Concorsi" almeno quindici giorni prima della data stabilita per la prova stessa.

Tale pubblicazione vale quale notifica a tutti gli effetti.

I candidati sono tenuti a presentarsi a sostenere l'esame orale senza alcun altro preavviso, nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti, muniti di un documento d'identità in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nei giorni e nella sede stabilita, qualunque ne sia la motivazione, saranno dichiarati esclusi dalla procedura.

Articolo 9
(Valutazione dei titoli)

La Commissione esaminatrice di cui all'articolo 7 dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per l'esame orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: fino a 10 punti;
- titoli accademici e di studio: fino a 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: fino a 10 punti.

Articolo 10 (Esame orale)

La Commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alla seguente prove orale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso (epidemiologia), sui compiti connessi alla funzione da conferire, nonché sulle competenze e l'organizzazione del Ministero della salute. Nel corso dell'esame orale sarà accertata la conoscenza delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Il superamento dell'esame orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa con il punteggio di almeno 49/70.

L'assunzione dei vincitori e la conseguente immissione in ruolo, al termine del periodo di prova, è condizionata alla valutazione con esito positivo di un esame teorico-pratico che consisterà in una prova scritta e in una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso (epidemiologia). Al periodo di prova sono soggetti anche coloro che lo abbiano già superato in medesima qualifica e profilo professionale presso altra amministrazione pubblica.

Articolo 11 (Graduatoria e titoli di preferenza)

La Commissione esaminatrice, al termine dell'esame orale, predisporrà la graduatoria di merito formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, in caso di parità di punteggio, dei titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, già dichiarati nella domanda di partecipazione e posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della stessa.

La graduatoria sarà approvata con decreto del Direttore Generale della Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio, che procederà, previo riconoscimento di regolarità degli atti, alla dichiarazione dei vincitori dei posti messi a concorso.

La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul sito internet del Ministero all'indirizzo www.salute.gov.it. Dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Articolo 12 (Adempimenti dei vincitori)

I vincitori del concorso, con apposita comunicazione, saranno invitati a produrre i documenti e/o le dichiarazioni sostitutive necessari per la successiva stipula del contratto individuale di lavoro entro il termine che sarà ivi indicato, comunque non inferiore a 30 giorni.

Il vincitore del concorso dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, salvo quanto previsto dalla normativa vigente relativamente al diritto alla conservazione del posto durante il periodo di prova. In caso contrario, dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso il Ministero della salute.

I vincitori dovranno dichiarare altresì di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nell'ipotesi di scadenza del termine di cui al comma 1, senza che siano pervenute la documentazione e/o le dichiarazioni richieste, il Ministero comunicherà di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Il Ministero, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipulazione del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro, con l'inquadramento dei vincitori nel

profilo professionale di dirigente sanitario medico – ex dirigente delle professionalità sanitarie del ruolo dei dirigenti sanitari del Ministero della salute.

Tutti gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di effettiva assunzione in servizio a tempo indeterminato.

I vincitori in sede di prima destinazione, sulla base delle esigenze dell'amministrazione, saranno assegnati ad uno degli uffici **centrali** del Ministero della salute ove dovranno permanere per un periodo non inferiore a 5 anni.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro, è implicita l'accettazione, senza riserva di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigente dell'Area I, citati in premessa. In particolare, l'assunzione in ruolo è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova pari a sei mesi di servizio effettivo.

Costituisce condizione risolutiva del rapporto di impiego, senza alcun obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale, che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile.

Articolo 13 (Informativa dati personali)

I dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine sono raccolti e conservati presso la sede del Ministero della salute, in Roma, e possono essere trattati con l'utilizzo di procedure anche automatizzate, ai soli fini dell'espletamento del concorso e, successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di impiego, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

I suddetti dati possono essere comunicati unicamente a coloro che sono direttamente preposti a funzioni inerenti la gestione delle procedure selettive, ivi compresi soggetti terzi, e al personale del Ministero della salute e alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica del dipendente.

Il conferimento di tali dati è da considerarsi obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e comportare l'esclusione dal concorso.

I candidati potranno esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del medesimo regolamento, tra cui l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei propri dati personali, l'opposizione al trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei medesimi dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della salute, viale Giorgio Ribotta, n. 5 - 00144, Roma.

Articolo 14 (Accesso agli atti del concorso)

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Articolo 15
(Disposizioni transitorie e finali)

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni del presente bando.

Il Ministero si riserva, a proprio insindacabile giudizio e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto, la facoltà di annullare, sospendere, modificare e revocare la procedura concorsuale.

Articolo 16
(Forme di pubblicità e norme di salvaguardia)

Il presente decreto viene pubblicato sul sito internet del Ministero della salute all'indirizzo www.salute.gov.it, sezione "Concorsi" e di tale pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami".

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni dalla medesima data.

Il Ministero della salute si riserva in ogni caso la possibilità, in qualunque momento, di modificare, sospendere o non dare seguito alla presente procedura concorsuale ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della stessa, ivi compresa la sopravvenuta indisponibilità dei posti.

Al fine di tutelare la salute dei candidati e del personale impegnato in tutte le fasi delle prove concorsuali, il Ministero della salute potrà adottare specifiche misure di sicurezza anti contagio in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid -19, al cui rispetto sono tenuti tutti i candidati.

I candidati sono tenuti al rispetto di tutte le misure di sicurezza anti contagio specificamente individuate da questo Ministero. In particolar modo, in caso di rilevazione di temperatura corporea superiore a 37.5° il candidato non potrà avere accesso alla sede concorsuale e non potrà effettuare la prova d'esame.

Si invitano i candidati a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale del Ministero della salute all'indirizzo www.salute.gov.it, sezione "Concorsi".

Per chiarimenti in ordine alla procedura si invita a consultare la sezione FAQ disponibile sul medesimo sito istituzionale del Ministero della salute all'indirizzo www.salute.gov.it, sezione "Concorsi".

Roma, 20 luglio 2020

IL DIRETTORE GENERALE

*F.TO Dott. *Giuseppe CELOTTO*

* "firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993".